



Successo di partecipazione alla seconda edizione della misura varata dal Ministero dello Sviluppo economico

Voucher internazionalizzazione, il 17% va in Campania

Grande partecipazione delle imprese campane al bando voucher internazionalizzazione 2017. Le assegnatarie della regione sono state 335, quasi quattro volte il numero delle beneficiari dell'incentivo in occasione dell'edizione 2015.

Al riguardo, va sottolineato che i fondi stanziati dal Ministero dello Sviluppo economico sono stati più cospicui. Per rispondere adeguatamente all'elevato numero delle domande, il Mise ha aggiunto alla provvista finanziaria precedente 1,6 milioni di euro. Inoltre, per soddisfare le richieste provenienti dalle "regioni meno sviluppate", sono state utilizzate tutte le disponibilità originate dai fondi Pon, pari a ben 18 milioni. Lo stanziamento totale è risultato così pari a 39,6 milioni.

Il risultato campano resta in ogni caso significativo, visto che a fruire dei voucher edizione 2017 sono state complessivamente 1980 imprese. La quota di assegnatari campani, insomma, è stata il 17% del totale nazionale.

Cos'è il voucher internazionalizzazione

Si tratta di un contributo a fondo perduto sotto forma di 'buono', in favore di tutte quelle Pmi intenzionate ad approcciare i mercati oltreconfine tramite una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o Tem) capace di studiare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

Le imprese devono rivolgersi ad una Società fornitrice dei servizi scegliendola tra quelle inserite in un apposito elenco pubblicato sul sito del Ministero dello sviluppo economico.

Beneficiari del voucher sono micro, piccole e medie imprese costituite in qualsiasi forma societaria, o loro reti di imprese, con un fatturato minimo di 500.000 euro nell'ultimo esercizio contabile chiuso (tale vincolo non sussiste nel caso di start-up innovative).

Le agevolazioni

Vi sono due tipologie di agevolazione.

La prima, denominata Voucher 'early stage', si sostanzia in un buono da 10.000 euro a fronte di un contratto di servizio pari almeno a 13.000 al netto di Iva. Il contratto di servizio, stipulato con uno dei soggetti iscritti nell'elenco società di Tem del Ministero, deve avere una durata minima di 6 mesi. Il voucher è pari a 8.000 euro per i soggetti già beneficiari a valere sul precedente bando (Dm 15 maggio 2015). La seconda tipologia di agevolazione è etichettata Voucher 'advanced stage', e consiste in un buono da 15.000 euro a fronte di un contratto di servizio pari almeno a 25.000 al netto di Iva. Il contratto di servizio, stipulato con uno dei soggetti iscritti nell'elenco società di Tem del Ministero, deve avere una durata minima di 12 mesi. È prevista la possibilità di ottenere un contributo aggiuntivo pari a ulteriori euro 15.000 a fronte del raggiungimento dei determinati obiettivi in termini di volumi di vendita all'estero.

Le imprese assegnatarie del voucher dovranno trasmettere, entro il prossimo 9 febbraio, i contratti di servizio stipulati con uno dei soggetti iscritti nell'elenco società di Tem del Ministero, oltre alla ulteriore documentazione prevista dal decreto direttoriale 18 settembre 2017.

